



ricamente, pensiamo in primo luogo ai Comuni, ha dato moltissimo all'Italia. Ma soprattutto con questa manovra non è stata compiuta nessuna scelta su una questione decisiva per l'Italia, la crescita e il problema del lavoro per i giovani».

**Teme che gli amministratori locali, costretti a imporre ai cittadini tagli e nuove tasse, siano anch'essi colpiti da un sentimento di antipolitica?**

«Il rischio c'è ma noi dobbiamo trovare il modo di costruire un rapporto serio con i cittadini, per spiegare come stanno effettivamente le cose. Bisogna fare precise scelte per ridurre i costi di gestione, ma è necessario anche evidenziare le responsabilità del governo sul fatto che dopo questa manovra sono in discussione servizi fondamentali, come l'assistenza, la sanità, le politiche giovanili e sociali».

**Dal suo osservatorio bolognese, cosa dice dei ministeri al Nord voluti dal Carroccio?**

«È il segno drammatico delle difficoltà e delle contraddizioni della Lega. Prima bisognava smontare i ministeri per dare funzioni al territorio. Oggi non trovano di meglio da

fare che mettere i pattini sotto i ministeri nel tentativo di nascondere la crisi di governo e il fallimento sul federalismo. Ma penso che questo fallimento sia chiaro a tutti, compresi gli elettori leghisti».

**Sarà chiaro, ma la maggioranza in Parlamento c'è: non c'è niente che possa fare l'opposizione per accelerare la crisi?**

«La battaglia principale del Pd è liberare il Paese da questo governo al più presto. Prima il governo Berlusconi se ne va, meglio è per la nostra società. Il primo problema è il governo, che non ha credibilità internazionale né politiche per la società italiana».

**Per il Terzo polo e anche per personalità del Pdl come Pisanu sarebbe auspicabile un governo di larghe intese: secondo lei?**

«La via maestra sono le elezioni politiche, per ridare la parola ai cittadini. Salvo, se ci sono le condizioni, dar vita a un governo che abbia in primo luogo l'obiettivo di approvare una legge che dia agli elettori la possibilità di scegliere i loro rappresentanti in Parlamento e anche da chi essere governati».

## Festa dei giovani democratici Oggi chiude la Camusso

— Massimo D'Alema e Susanna Camusso, Pier Luigi Castagnetti e Paolo Gentiloni, Vasco Errani e Stefano Fassina. Sono tanti gli ospiti che hanno partecipato alla terza festa dei "Giovani democratici", che si chiude oggi a Bosco Albergati, nel modenese. Per tre giorni si sono alternate politica e musica, con i concerti di Funk Off, Yo Yo Mundi e Modena City Ramblers.

Per la kermesse organizzata dall'associazione giovanile de Pd sono arrivati oltre 500 ragazzi e ragazze da tutta Italia. Per loro è stato allestito anche un campeggio.

La festa, organizzata e gestita da un centinaio di volontari, è stata anche l'occasione per proseguire con la raccolta firme per le due leggi di iniziativa popolare sostenute dai "Giovani democratici": la prima sul rapporto tra finanziamenti ai partiti e democrazia al lo-

ro interno, la seconda sulla questione giovanile con aiuti contro il precariato e per la casa. Molto partecipati i dibattiti, dedicati soprattutto al rapporto tra partiti e movimenti, alla mobilitazione contro la privatizzazione dell'acqua e il ritorno al nucleare, a come condurre un'efficace azione sul territorio (si è discusso anche dell'esempio della Chiesa cattolica italiana).

Massimo D'Alema è stato ospite venerdì sera insieme a Miguel Gotor, ieri è toccato a Pier Luigi Castagnetti e Paolo Gentiloni.

Oggi, per la giornata conclusiva, il direttore dell'Unità Claudio Sardo dialogherà con il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani e il responsabile Economia e lavoro del Pd Stefano Fassina.

# Frattocchie 2.011

PER FARE  
E PENSARE LA POLITICA  
IN MODO NUOVO  
**FIRENZE**  
**FESTA NAZIONALE  
DELL'INFORMAZIONE**  
**2-4 SETTEMBRE 2011**



### VENERDÌ 2 SETTEMBRE

Ore 15.00  
Registrazione partecipanti

Ore 16.00  
Introduzione  
**Stefano Di Traglia**  
**Francesco Verducci**

PRIMA SESSIONE  
**Alfabeto Web**

Ore 17.00  
*Inclusione / Esclusione*  
**Mariella Berra**

Ore 18.00  
*Potere / Cittadinanza*  
**Juan Carlos De Martin**

Ore 19.00  
*Individuo / Comunità*  
**Luca De Biase**

### SABATO 3 SETTEMBRE

SECONDA SESSIONE  
**Buone pratiche  
politica 2.0**

Ore 10.00 / 17.00  
*Barcamp di circoli,  
federazioni, regionali e  
amministratori PD*

Apertura lavori  
**Annamaria Parente**  
**Cristina Giachi**  
Coordina  
**Roberto Seghetti**

ore 13.30 / 15.00  
pausa pranzo

TERZA SESSIONE  
**Alfabeto web**

Ore 17.00  
*Populismo / Antipolitica*  
**Massimo Adinolfi**

Ore 18.00  
*Informazione / Opinione*  
**Luca Sofri**

Ore 19.00  
*Creatività / Cultura*  
**Marino Sinibaldi**

### DOMENICA 4 SETTEMBRE

QUARTA SESSIONE  
**Promemoria**

Ore 10.00 / 12.00  
*Social media  
e rivoluzioni arabe*

**Giovanna Loccatelli /  
Sandmonkey** (blogger  
egiziano)

*La Rete nell'Oceano.  
Obama, Miliband e gli  
altri.*

**Marilisa Palumbo**

*Ma siamo pazzi?  
Battiquorum a Sucate.  
Storie di internet e voto*  
**Dino Amenduni**

QUINTA SESSIONE  
**PD Network**

Ore 12.00  
Conversazione con  
**Matteo Orfini**  
**Nico Stumpo**  
a cura di  
**Giovanni Diamanti**